



COPIA

N. 6 del 14/04/2014

COMUNE DI FIESSO D'ARTICO

PROVINCIA DI VENEZIA**Deliberazione del Consiglio Comunale**

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di prima convocazione

OGGETTO: ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.16 DELLA L.R. 11/2004 DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (P.A.T.I.) DEI COMUNI DI DOLO E FIESSO D'ARTICO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

Il SindacoF.to *Andrea Martellato***Il Segretario Generale**F.to *Dott.ssa Daniela Guzzon* Immediatamente eseguibileN. **286** Registro Pubblicazioni**PUBBLICAZIONE**

(Art. 124 D.Lgs. n.267/2000)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal
18 APR. 2014

Il ResponsabileF.to *Dott.ssa Alessandra Cogno*

L'anno duemilaquattordici, addì quattordici del mese di aprile alle ore 15:10 nella Sala Consiliare di P.zza Marconi, si è riunito, sotto la presidenza del Sindaco Andrea Martellato, il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Daniela Guzzon.

Eseguito l'appello risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1	MARTELLATO ANDREA Sindaco	X	
2	ZUIN MASSIMO Consigliere		X
3	ZEBELLIN FLAVIO Consigliere	X	
4	MASSARO LUCIO Consigliere	X	
5	ZANON BALDAN GIORGIO Consigliere	X	
6	COMINATO MARCO Consigliere	X	
7	MARCATO ELISA Consigliere	X	
8	TON ALBERTO Consigliere	X	
9	VIANELLO ROBERTA Consigliere	X	
10	DISCARDI ALBERTO Consigliere	X	
11	LEVORATO ALBERTO Consigliere		X/g
12	SALMASO FRANCESCO Consigliere	X	
13	BIASIBETTI MARISA Consigliere	X	
		<hr/>	<hr/>
		11	2

Si dà atto che è altresì presente l'Assessore Esterno Andrea Benetti

All'inizio della seduta sono stati nominati scrutatori i Consiglieri: VIANELLO ROBERTA, SALMASO FRANCESCO, BIASIBETTI MARISA

Il Sindaco constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

– PROPOSTA DI DELIBERA –

OGGETTO: ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.16 DELLA L.R. 11/2004 DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (P.A.T.I.) DEI COMUNI DI DOLO E FIESSO D'ARTICO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

Viene esaminata la seguente proposta di deliberazione relativa all'oggetto, sulla quale è stato espresso il relativo parere ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000;

<<

IL CONSIGLIO COMUNALE

>>

Relaziona il Sindaco con delega all'Urbanistica:

La Legge Regionale 23/04/2004, n.11 "Norme per il governo del territorio", ha introdotto nuove disposizioni sulla pianificazione urbanistica comunale, stabilendo che il Piano Regolatore comunale si articoli in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT e/o PATI),

Il PAT/PATI è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo per il governo del territorio comunale, in funzione delle esigenze della comunità locale e nel rispetto degli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione di livello superiore;

Il PATI è redatto sulla base di previsioni decennali e costituisce il primo obbligo normativo a cui il Comune deve adeguarsi per la futura attuazione del proprio Piano Regolatore Comunale;

Ai sensi dell'art.16 della L.R. 11/2004 e s.m.i., l'Amministrazione comunale ha ritenuto di procedere alla formazione del Piano di Assetto del territorio Intercomunale dei Comuni di Dolo e Fiesso D'Artico mediante procedura concertata con la Regione Veneto e la Provincia di Venezia, alla quale poi è stata esclusa la Regione Veneto, in quanto è rimasta competente in materia la sola Provincia di Venezia, a decorrere dal 30.12.2010;

Con l'adozione del PATI si conclude un iter piuttosto articolato e complesso che di seguito si illustra nei passaggi fondamentali:

La fase di avvio della pianificazione territoriale intercomunale

Con D.C.C. n. 46 del 29.06.2006 del Comune di Dolo e D.C.C. n. 55 del 27/06/2006 del Comune di Fiesso D'artico, si è dato avvio alle procedure finalizzate alla redazione del piano territoriale intercomunale tra i Comuni di Dolo e Fiesso D'Artico,

Con D.C.C. n.85 del 27.12.2006 e D.C.C. n. 27 del 27.03.2007 del Comune di Dolo, nonché con D.C.C. n.116 del 21/12/2006 e D.C.C. n.42 del 26/03/2007 del Comune di Fiesso D'Artico è stata approvata la procedura per la concertazione/copianificazione del PATI con la Regione Veneto e la Provincia di Venezia, lo schema di accordo di co-pianificazione tra i comuni di Dolo e Fiesso D'Artico e forniti i primi indirizzi per la formazione del piano;

Il documento preliminare e la relazione ambientale

Le procedure per l'elaborazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale sono state avviate con le D.G.C. n.279 del 25.11.2008 e n.134 del 13.05.2009 del Comune di Dolo, con D.G.C. n.89 del 27.11.2008 e n.58 del 14.05.2009 del Comune di Fiesso D'Artico, con cui le rispettive Giunte comunali hanno proceduto all'approvazione del documento preliminare e dello schema di accordo di pianificazione, ai sensi dell'art.15 comma 2 della L.R. 11/2004. Con gli stessi provvedimenti è stata approvata la relazione ambientale, ed in seguito la Commissione Regionale per la VAS, in data 16.04.2009, n.33 ha espresso il parere previsto dalla D.G.R. Veneto n. 3262 del 24.10.2006.

La Direzione Urbanistica della Regione Veneto con nota prot. n. 274705 del 20.05.2009 ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione dell'accordo di pianificazione per la redazione del PATI dei Comuni di Dolo e Fiesso D'Artico;

L'accordo di pianificazione

L'Accordo di copianificazione tra i Comuni di Dolo e Fiesso D'Artico con la Regione Veneto e la Provincia di Venezia è stato sottoscritto in data 26.05.2009. Dei contenuti dell'accordo è stata data divulgazione mediante pubblicazione sul sito web del Comune;

La fase di concertazione

E' stato definito un calendario di incontri con i cittadini, enti interessati, ecc, svoltesi nei giorni di 3, 6, 7, 8 e 29 luglio, 21 settembre 2009 così come previsto dall'art.5 della L.R. 11/2004, le assemblee di presentazione del Documento preliminare al PATI si sono tenute presso i Comuni di Dolo e Fiesso D'Artico;

La fase di concertazione è stata documentata in apposito fascicolo denominato "Dossier Partecipazione" depositato dalla Veneto Progetti s.c. in data 01.12.2009 al ns.prot. n. 15024;

Con D.G.C. n.306 del 12.12.2009 del Comune di Dolo e D.G.C. n.113 del 10.12.2009 del Comune di Fiesso D'Artico, le rispettive Amministrazioni hanno preso atto dell'avvenuto espletamento della fase di concertazione relativa al documento preliminare, approvando il "Dossier di Partecipazione", che riporta il programma dei lavori secondo il quale si è articolata la concertazione, dei verbali degli incontri e la relazione sugli esiti della concertazione (sintesi della fase di ascolto) da cui emerge che il succitato dossier non modifica i contenuti del documento preliminare;

La redazione del P.A.T.I.

Il P.A.T.I., nonché gli elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sono stati redatti dal raggruppamento temporaneo con capogruppo la società Veneto Progetti s.c. di San Vendemmiano (TV), a tal fine individuata a seguito di gara pubblica, ed incaricata con determina del Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Dolo (ente capofila del PATI) n.215 del 28.01.2008;

In fase di avvio e formazione il Piano è stato presentato alla Commissione Consiliare Urbanistica LL.PP. del Comune di Fiesso d'Artico nelle date del 31.07.2008, 11.09.2008, 14.10.2008, 11.11.2008, 26.11.2009, 04.11.2013 e 11.03.2014;

L'acquisizione dei pareri

Nell'iter di formazione del PATI sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere n.33 del 16.04.2009, con indirizzi e prescrizioni relativo al Rapporto Ambientale Preliminare allegato al documento preliminare del P.A.T.I. espresso dalla Commissione Regionale VAS – Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica,
- Parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica "Bacchiglione" in data 28.05.2013 prot. n.4348 sulla valutazione di compatibilità idraulica;
- Parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" in data 02.08.2013 prot. n.11864 sulla valutazione di compatibilità idraulica;
- Parere favorevole con prescrizioni del Genio Civile di Venezia in data 24.09.2013 prot. n. 402581, sulla valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della DGR n.2948 del 06.10.2009,
- Presa d'atto della conclusione della fase di concertazione e condivisione dei contenuti strategici del PATI della provincia di Venezia, espresso con Deliberazione di Giunta n.5 del 17.01.2014;

In riferimento alla VAS, la Commissione Regionale competente esprimerà parere definitivo prima della Conferenza Decisoria per l'approvazione definitiva, come previsto dalla vigente normativa;

Per le valutazioni sull'indice di qualità del Quadro Conoscitivo verrà acquisito, prima della Conferenza Decisoria per l'approvazione definitiva, il decreto di validazione della Regione Veneto, in quanto ente competente;

Si è proceduto alla sottoscrizione tra i Comuni di Dolo e Fiesso D'Artico con la Provincia di Venezia degli elaborati di progetto costituenti il PATI, con verbale di sottoscrizione del 14.02.2014 (acquisito in pari data al prot. n.30612 del Comune di Dolo e al prot. n.1662 del Comune di Fiesso D'Artico) come integrato da successivo verbale di sottoscrizione prot. Prov. VE n. 25315 in data 27.03.2014 (acquisito al prot.n.3202 del 31.03.2014 del Comune di Fiesso D'Artico);

Con delibera di Giunta comunale di Fiesso D'Artico n. 28 del 13.03.2014 si è preso atto della conclusione della concertazione - partecipazione della proposta del PATI e della proposta di Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica e della Sintesi non tecnica;

L'adozione e le misure di salvaguardia

E' opportuno, infine, far presente che l'adozione del PATI, comporta l'applicazione delle misure di salvaguardia previste dall'art.29 della L.R. 23.04.2004, n.11 e s.m.i., come disciplinato dal Titolo IX - art.64 "misure di salvaguardia" delle Norme Tecniche del PATI, in attesa della definizione del Piano degli Interventi, a seguito dell'approvazione del PATI, i Piani regolatori vigenti dei Comuni di Dolo e Fiesso D'Artico costituiscono i rispettivi primi Piani degli Interventi del PATI per le sole parti compatibili;

Preso atto della relazione che precede e ritenuto di proseguire con l'adozione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dei Comuni di Dolo e Fiesso D'Artico, quale strumento di attuazione degli obiettivi generali del Documento Preliminare, nonché degli obiettivi e delle scelte strutturali di pianificazione, maturate nel quadro del perseguimento della sostenibilità ambientale;

Dato atto che ai sensi dell'art.16 della L.R. 11/2004 l'Amministrazione comunale di Dolo, assieme all'Amministrazione comunale di Fiesso D'artico hanno deciso di procedere alla formazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale mediante procedura concertata con la Regione Veneto e la Provincia di Venezia, dalla quale poi è stata esclusa la Regione Veneto, in quanto è rimasta competente in materia la sola Provincia di Venezia, a decorrere dal 30.12.2010;

Visto il Piano di Assetto del territorio Intercomunale dei Comuni di Dolo e Fiesso D'Artico ed il Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica, redatti dallo studio incaricato Veneto Progetti s.c. di San Vendemmiano (TV) e composti dai seguenti elaborati (prot. n. 1662 del 14.02.2014 e successive integrazioni prot. n. 3202 del 31/03/2014)

ELABORATI GRAFICI DI ANALISI E VALUTAZIONE

Tav. 1.1 Inquadramento territoriale – Programmazione in atto	scala 1:25.000
Tav. 1.2 Inquadramento territoriale – Infrastrutture e aree produttive	scala 1:25.000
Tav. 1.3 Inquadramento territoriale – Elementi tutelati	scala 1:25.000
Tav. 1.4 Mosaico dei PRG	scala 1:20.000
Tav. 2.1 Morfologia del territorio	scala 1:20.000
Tav. 2.2 Fotointerpretazione	scala 1:10.000
Tav. 3.1 Sistema ambientale e dei beni storico-culturali	scala 1:10.000
Tav. 3.2 Sistema della residenza e dei servizi	scala 1:10.000
Tav. 3.3 Sistema infrastrutturale, produttivo e della mobilità	scala 1:10.000
Tav. 4.1 Stato d'attuazione dei PRG vigenti – Progetti Norma	scala 1:10.000
Tav. 4.1a Stato d'attuazione del PRG vigente – Fiesso d'Artico	scala 1:5.000
Tav. 4.2 Stato d'attuazione delle aree a standard	scala 1:10.000
Tav. 4.3 Sottoservizi	scala 1:10.000
Tav. 5.1 Carta geomorfologica	scala 1:10.000
Tav. 5.2 Carta geolitologica	scala 1:10.000
Tav. 5.3 Carta idrogeologica	scala 1:10.000
Tav. 6.1 Carta dell'uso del suolo e superficie agricola utilizzata	scala 1:10.000
Tav. 7.1 Bacini idrografici, rete idraulica e manufatti	scala 1:10.000
Tav. 7.2 Rischio idraulico	scala 1:10.000
Tav. 8.1 Caratteristiche chimico-fisiche-idrauliche-morfologiche	scala 1:10.000
Tav. 8.2 Sistemi ecorelazionali	scala 1:10.000
Tav. 8.3 Carta degli elementi qualificanti del paesaggio	scala 1:10.000
Tav. 8.4 Carta degli elementi produttivi strutturali	scala 1:10.000

ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO

Tav. 1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale	scala 1:10.000
Tav. 2 Carta delle invarianti	scala 1:10.000
Tav. 3 Carta delle fragilità	scala 1:10.000
Tav. 4 Carta della trasformabilità	scala 1:10.000
Tav. 5.1 Carta degli Ambiti strategici	scala adattata
Tav. 5.2 Esplorazioni progettuali – progetti urbanistici	scala adattata

ELABORATI DESCRITTIVI

Relazione

Norme Tecniche

Relazione geologica

Relazione agronomica

Dossier sulla partecipazione

ELABORATI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VAS Rapporto Ambientale

Allegato A - Quadro di riferimento ambientale per la trasformazione del territorio:

Tav. 1 Ambiente Aria scala 1:15.000

Tav. 2 Ambiente acqua scala 1:15.000

Tav. 3 Ambiente suolo e paesaggio scala 1:15.000

Allegato B – Mosaico PRG e azioni di Piano scala 1:20.000

Allegato C – Uso del suolo e azioni di Piano scala 1:15.000

VAS RA Sintesi Non Tecnica

ELABORATI DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Elab. 36 Valutazione di Incidenza Ambientale – Dichiarazione di esclusione

ELABORATI DELLA COMPATIBILITA' IDRAULICA

Elab. 37 Relazione di Compatibilità idraulica (integrazioni prot. n. 3202 del 31/03/2014)

Allegato A – Cartografia della Compatibilità idraulica

ELABORATI DEL QUADRO CONOSCITIVO

DVD informatico completo del progetto di Piano - Analisi, progetto e valutazione (integrazioni prot. n. 3202 del 31/03/2014)

Vista la Legge Regionale n.11 del 23.04.2004 e successive modifiche ed integrazioni, nonché gli atti di indirizzo regionali;

Verificato che lo schema del provvedimento e i relativi allegati tecnici risultano essere stati pubblicati sul sito web del Comune di Fiesso d'Artico (<http://www.comune.fieffdartico.ve.it>) nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio -, ai sensi dell'art.39 comma 1 del D.Lgs 33/2013;

Ultimata la relazione il Sindaco apre il dibattito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco;

Visto lo Statuto del Comune di Fiesso d'Artico

Visto che sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è stato acquisito il parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio;

DELIBERA

1. di **adottare**, nell'ambito del procedimento mediante procedura concertata tra i Comuni di Dolo e Fiesso D'Artico con la Provincia di Venezia, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 23.04.2011 n.11, il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) ed il Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) costituito dagli allegati elaborati, redatti dallo studio incaricato Veneto Progetti s.c. di San Vendemmiano (TV), sottoscritti tra le Amministrazioni comunali di Dolo e Fiesso D'Artico, con la Provincia di Venezia con in data 14.02.2014 acquisiti in pari data al prot. n. 1662 ed integrati con verbale in data 27.03.2014 acquisiti con prot.n.3202 del 31.03.2014, come meglio descritti in premessa e depositati presso il Settore Urbanistica del Comune di Fiesso d'Artico, che qui si intendono integralmente richiamati;

2. **di disporre** che a decorrere dalla data di adozione si applichino le misure di salvaguardia previste dall'art.29 della L.R. 23.04.2004, n.11 e s.m.i., come disciplinato dal Titolo IX - art.64 "*misure di salvaguardia*" delle Norme Tecniche del PATI, in attesa della definizione del Piano degli Interventi, a seguito dell'approvazione del PATI, i Piani regolatori vigenti dei Comuni di Dolo e Fiesso D'Artico costituiscono i rispettivi primi Piani degli Interventi del PATI per le sole parti compatibili;
 3. **di demandare** al Responsabile del Settore Urbanistica di questo Ente ed al Comune di Dolo capofila, gli adempimenti previsti dagli artt.15 e 16 della citata L.R. 11/2004 e dall'allegato B1, fase 5, della D.G.R.V. n.791 del 31.03.2009, relativi all'attività di consultazione del progetto del PATI e della proposta di Valutazione Ambientale Strategica, che di seguito si specificano:
 - deposito del PATI presso la segreteria del Comune e presso gli uffici della Provincia di Venezia, sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune e della Provincia per trenta giorni;
 - deposito della proposta di Valutazione ambientale presso la Segreteria del Comune, presso gli uffici della provincia di Venezia e presso la direzione Regionale Valutazione Progetti ed Investimenti e sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune e della Provincia di Venezia per sessanta giorni;
 - pubblicazione del PATI su sito web del Comune di Fiesso D'Artico (<http://www.comune.fiessodartico.ve.it>) nella sezione Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio, ai sensi dell'art.39 comma 1 del D.Lgs 33/2013,
 - avviso relativo all'adozione del PATI su due giornali maggiormente diffusi sul territorio;
 - invio del PATI adottato alle Autorità Ambientali;
 4. **di dare atto che** relativamente alle procedure di pubblicità e partecipazione di cui al precedente punto 3), chiunque può formulare osservazioni successivamente allo scadere del termine di pubblicazione del PATI (entro i successivi trenta giorni) e per tutta la durata di pubblicazione della proposta di valutazione ambientale (sessanta giorni dal deposito e dalla sua pubblicazione sul B.U.R.);
 5. **di dare atto altresì che** con le modalità di cui agli artt.15 della L.R. 11/2004, con Conferenza di Servizi tra gli Enti interessati, si provvederà ad approvare il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, contro deducendo, inoltre, sulle osservazioni pervenute;
 6. **di autorizzare** il Sindaco o suo delegato, ai sensi dell'art.15 comma 6) della L.R. 11/2004 a rappresentare l'Amministrazione Comunale e intervenire alla Conferenza decisoria, esprimendo il voto definitivo sul Piano e sulle eventuali osservazioni pervenute.
-

OGGETTO: ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.16 DELLA L.R. 11/2004 DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (P.A.T.I.) DEI COMUNI DI DOLO E FIESSO D'ARTICO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49
del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, così come sostituito dall'art. 3 D.L. 174/2012
in merito alla proposta di deliberazione avente per oggetto:

In ordine alla sola **REGOLARITÀ TECNICA**: *si esprime parere favorevole, dando atto che la presente proposta:*

comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

li 08/04/2014

Il Responsabile del Settore
Tre Edilizia Privata Urbanistica
F.to Arch. Alberto Cinquepalmi

In sede di appello, il Segretario Generale comunica che il Consigliere di Minoranza Alberto Levorato (Lista Fiesso Comune), con nota prot. n. 3792 del 14.04.2014, ha comunicato di non poter partecipare all'odierna seduta di Consiglio Comunale e pertanto risulta assente giustificato.

Si dà atto che sono altresì presenti in sala il Vicepresidente della Provincia di Venezia Senatore Mario Dalla Tor e l'Arch. Daniele Rallo, urbanista della ditta Veneto Progetti s.c. che ha redatto il P.A.T.I. in oggetto.

In via preliminare, il Consigliere di Minoranza Alberto Discardi (Capogruppo della Lista Fiesso Comune) chiede la parola per presentare una richiesta di rinvio della trattazione dell'argomento in oggetto.

Il Sindaco/Presidente concede la parola al predetto Consigliere, il quale dà lettura della suddetta istanza nel testo, di cui all'allegato A) al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, presentata dai Gruppi di Minoranza "Fiesso Comune" e "Fiesso in Comune" e sottoscritta da n. 3 Consiglieri (Discardi/Salmaso/Biasibetti).

Il Sindaco/Presidente dichiara di prendere atto della suddetta richiesta di rinvio, ma afferma che le motivazioni addotte sono prive di fondamento, in quanto il P.A.T.I. non può essere modificato in fase di adozione. Ricorda, poi, che, successivamente alla sua adozione da parte sia del Comune di Fiesso d'Artico che del Comune di Dolo, i cittadini potranno presentare osservazioni al P.A.T.I., le quali saranno valutate ed eventualmente approvate. Comunica, poi, che, vista la regolarità della predetta richiesta di rinvio presentata ai sensi dell'art. 59 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, la stessa sarà messa in votazione prima di procedere con l'esame dell'argomento in oggetto.

Il Consigliere di Maggioranza Zanon Baldan Giorgio (Capogruppo della Lista Andrea Martellato Sindaco), a nome del proprio Gruppo Consiliare, dichiara voto contrario alla suddetta proposta di rinvio.

Il Consigliere di Minoranza Alberto Discardi (Capogruppo della Lista Fiesso Comune) chiede se il parere del Consiglio Comunale di Dolo sia influente o meno ai fini dell'adozione del P.A.T.I..

Il Sindaco/Presidente ricorda che l'art. 16 della L.R. del Veneto n. 11/2004 stabilisce che il P.A.T.I. non può essere modificato in fase di adozione da parte dei Consigli Comunali interessati.

Dato atto che non segue altra discussione, il Sindaco/Presidente mette quindi in votazione, per alzata di mano, la richiesta di "*rinvio dell'adozione del P.A.T.I. in Consiglio Comunale a Fiesso d'Artico almeno fino al termine del processo decisionale del Comune di Dolo per evitare di esprimerci su un documento suscettibile di variazioni*", presentata in data odierna dai Gruppi di Minoranza "Fiesso Comune" e "Fiesso in Comune" e sottoscritta da n. 3 Consiglieri (vedi allegato sub A), e si ha il seguente risultato, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti e Votanti = n. 11

Voti favorevoli = n. 3 (Discardi/Salmaso/Biasibetti)

Voti contrari = n. 8

Astenuti = nessuno

Il Sindaco/Presidente, preso atto dell'esito della suddetta votazione, dichiara respinta la predetta richiesta di rinvio e dispone di procedere con la trattazione dell'argomento in oggetto.

Tutto ciò premesso;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione su riportata, relativa all'argomento in oggetto, sulla quale è stato espresso il relativo parere ai sensi dell'Art. 49 – 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

UDITO il Sindaco/Presidente il quale dà lettura di un intervento scritto, di cui all'allegato **B)** al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, e, dopo aver ricordato gli obblighi di astensione per i Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 78 del T.U. n. 267/2000 e dell'art. 35 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, passa la parola al Vicepresidente della Provincia di Venezia Senatore Mario Dalla Tor (con delega alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica), per una breve esposizione in merito al P.A.T.I. in oggetto.

SENTITO il Senatore Mario Dalla Tor, il quale relaziona sull'argomento di cui trattasi, ricordando che, a seguito dell'approvazione definitiva del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Venezia da parte della Regione Veneto, con D.G.R.V. n. 3359 del 30/12/2010, sono già stati approvati e sono in fase di approvazione diversi Piani di Assetto del Territorio. Ricorda, poi, che, se fossero trasformate in edifici tutte le cubature, approvate con i P.R.G. dei vari comuni, dei terreni edificabili della Provincia di Venezia, si avrebbe una quantità di immobili eccessiva rispetto alle previsioni di andamento demografico della Provincia. Ricorda, a tal proposito, che le indicazioni date dall'Amministrazione Provinciale ai vari Comuni veneziani sono indirizzate ad evitare l'ulteriore spreco di terreni agricoli, ad incentivare l'abbattimento, la ristrutturazione e la ricostruzione di edifici già esistenti e a tutelare il paesaggio. Riporta, quindi, l'esempio del Comune di Pramaggiore, il quale, avendo un territorio caratterizzato dalla presenza di molti vigneti, ha sviluppato un P.A.T. improntato alla valorizzazione di tale caratteristica. Lamenta, poi, il fatto che le Amministrazioni Comunali interessate non abbiano saputo ideare e sviluppare un P.A.T.I. della Riviera del Brenta, che comprendesse, oltre ai Comuni di Fiesso d'Artico e Dolo, anche i Comuni di Stra e Mira e fosse mirato a valorizzare la bellezza paesaggistica della Riviera del Brenta. Afferma che l'attività edilizia deve essere rivolta a migliorare la qualità delle attuali costruzioni, aumentando il risparmio energetico e la sicurezza antisismica, e non ad aumentare la quantità. Afferma, poi, che dovrebbe essere compito delle Amministrazioni Comunali incentivare l'abbattimento degli edifici che deturpano i centri storici, costruendo al loro posto parchi o parcheggi per migliorare la vivibilità dei centri abitati. Ricorda l'importanza della preliminare approvazione del Piano Comunale delle Acque per permettere poi l'approvazione del Piano degli Interventi. Ricorda, poi, che con l'adozione del P.A.T.I. si vanno a determinare gli indirizzi relativi all'assetto del territorio e successivamente si potrà intervenire per effettuare le modifiche puntuali ritenute necessarie. Ricorda, inoltre, che nella maggior parte dei casi i Comuni della Provincia di Venezia hanno approvato il P.A.T. o il P.A.T.I. all'unanimità, in quanto sono stati generalmente condivisi gli indirizzi stabiliti in materia dalla Provincia. Ringrazia per essere stato invitato ad intervenire nella discussione della proposta di deliberazione in oggetto e si dichiara disponibile a rispondere ad eventuali richieste di spiegazioni.

SENTITO altresì l'Arch. Daniele Rallo della ditta Veneto Progetti s.c. di San Vendemiano (TV), studio incaricato della predisposizione dei progetti e dei documenti relativi al P.A.T.I. Dolo/Fiesso d'Artico, il quale relaziona con l'ausilio di slides e ricorda che il P.A.T.I. è un documento che determina le strategie urbanistiche del Comune dei prossimi dieci o quindici anni. Riferisce che, a seguito di nuovi limiti introdotti dalla D.G.R.V. 3178/2004, il Comune di Fiesso d'Artico può trasformare da terreno agricolo a edificabile circa nove ettari al massimo, i quali dovranno servire per l'edilizia residenziale, commerciale, produttiva e per servizi. Ricorda, poi, che il territorio del Comune di Fiesso d'Artico presenta molti terreni edificabili che ancora non sono stati utilizzati. Ricorda che gli ambiti strategici del Comune sono l'area del Naviglio Brenta, l'area residenziale,

l'area produttiva, l'area composta da viabilità, piazze e servizi e l'area della campagna. Ringrazia il Sindaco e l'Ufficio Tecnico del Comune per la disponibilità e si scusa per aver causato, nella precedente seduta del Consiglio Comunale, il rinvio della discussione della proposta di deliberazione in oggetto, per ragioni dovute ad un errore materiale.

UDITO il Sindaco/Presidente, il quale afferma che l'Amministrazione Comunale può ritenersi soddisfatta di essere riuscita a presentare il P.A.T.I. per la sua adozione, soprattutto per le conseguenze che lo stesso avrà per la successiva predisposizione del Piano degli Interventi, il quale avrà il compito di stabilire gli interventi puntuali sul territorio. Dichiaro, quindi, aperta la discussione.

SENTITI gli interventi di seguito sinteticamente riportati:

- il Consigliere di Minoranza Alberto Discardi (Capogruppo della Lista Fiesso Comune) afferma di concordare con i principi esposti dal Senatore Mario Dalla Tor nel suo intervento, ma lamenta il fatto che l'Amministrazione Comunale di Fiesso d'Artico non abbia ancora espresso in quale direzione intenda orientare la progettazione urbanistica. Lamenta, poi, la scarsa sinergia tra i Comuni di Fiesso d'Artico e Dolo nella predisposizione del P.A.T.I., tanto che, a suo avviso, appaiono dei piani separati. Lamenta, inoltre, la mancata predisposizione di un P.A.T.I. che includa tutti i Comuni della Riviera del Brenta. Chiede se l'Amministrazione Comunale ritenga che il Comune di Fiesso d'Artico debba diventare un Comune residenziale, oppure a vocazione turistica o produttiva. Chiede, poi, quali siano le ragioni d'urgenza che hanno portato l'Amministrazione Provinciale ad approvare in tempi rapidi la Deliberazione Provinciale n. 5/2014 ad oggetto: "Presenza d'atto del termine della fase di concertazione e condivisione delle scelte strategiche relative al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dei Comuni di Dolo e Fiesso d'Artico". Lamenta, poi, il fatto che non sia stato dato tempo sufficiente ai cittadini per informarsi sul P.A.T.I., prima della sua adozione. Afferma di ritenere sproporzionate le ulteriori possibilità edificatorie introdotte con il P.A.T.I. in adozione, considerata la grande quantità di abitazioni presenti a Fiesso d'Artico e valutati i dati sull'andamento demografico del Comune. Afferma che la tutela del paesaggio si difende con l'accuratezza con la quale si progettano le nuove costruzioni lungo il Naviglio Brenta e la S.R. 11. Riporta l'esempio della recente apertura di un nuovo supermercato lungo la S.R. 11, il quale ha avuto un notevole impatto sul traffico stradale con conseguente aumento dell'inquinamento atmosferico nell'area. Lamenta, poi, la mancata cura nel predisporre la cartellonistica pubblicitaria e l'assenza di piste ciclabili, in particolare lungo la S.R. 11. Ricorda che, molto probabilmente, nei prossimi anni si dovrà affrontare il problema del recupero dell'area dove si trova lo stabilimento della ditta Fracasso S.p.A. e lamenta il fatto che tale questione non sia stata presa in considerazione nell'elaborazione del P.A.T.I. in oggetto. Afferma che l'unica vera novità del P.A.T.I. in adozione sono le ulteriori cubature messe a disposizione per nuove costruzioni e propone di togliere dal P.A.T.I. in oggetto tali nuove possibilità edificatorie, vista la mancanza di necessità per il Comune di nuove abitazioni.
- il Consigliere di Minoranza Marisa Biasibetti (Capogruppo della Lista Fiesso in Comune) ricorda che il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Dolo, invitato a relazionare sull'argomento in oggetto nella seduta della Commissione Consiliare "Lavori Pubblici e Urbanistica" dell'11/03/2014, aveva riferito che il P.A.T.I. in adozione era stato predisposto sulla base di una valutazione strategica che teneva conto di tre questioni fondamentali: il Naviglio Brenta, Veneto City e le infrastrutture dell'Idrovia. Afferma che l'unica caratteristica che unisce i Comuni di Dolo e Fiesso d'Artico è il fatto che il loro territorio è saturo a causa di anni di edificazione indiscriminata a discapito dell'ecologia. Chiede quali saranno gli effetti che provocherà il P.A.T.I. in adozione in termini di ambiente e vivibilità

per i cittadini, tenuto conto che detto P.A.T.I. avrà conseguenze non solo per il territorio del Comune di Fiesso d'Artico, ma anche per i Comuni circostanti. Afferma che la questione fondamentale sulla quale l'Amministrazione Comunale dovrebbe focalizzarsi è la messa in sicurezza idrogeologica del territorio, considerate la vetustà della rete fognaria e del sistema di smaltimento delle acque meteoriche e la progressiva cementificazione del territorio avvenuta negli anni. Lamenta il fatto di non aver trovato nella documentazione relativa al P.A.T.I. in oggetto riferimenti al rischio idrogeologico, considerata la storia idrogeologica del Comune e visto il frequente manifestarsi di allagamenti nel territorio comunale. Afferma che la Riviera del Brenta non deve essere valorizzata solo per la sua storia e la sua cultura, ma anche per le attività che la caratterizzano. Afferma, poi, che il P.A.T.I. in oggetto dovrebbe essere incentrato sul fiume Brenta e i suoi canali.

- il Senatore Mario Dalla Tor, su invito del Presidente, afferma di ritenere che, a differenza del P.A.T.I. in oggetto il cui iter è iniziato nel 2006 con l'approvazione del Documento Preliminare e si concluderà presumibilmente nel 2015, l'iter di approvazione di un P.A.T.I. debba concludersi nell'arco di un anno. Per quanto riguarda il rischio idrogeologico, ricorda che l'Amministrazione Comunale non può approvare il Piano degli Interventi senza aver prima approvato il Piano Comunale delle Acque. Afferma, poi, che il compito della progettazione urbanistica è quello di adeguarsi ai tempi attuali tutelando il paesaggio. Rileva che, a suo parere, si sarebbe dovuto dare una fisionomia unica ai Comuni della Riviera del Brenta approvando un P.A.T.I. unitario e ricorda che il Comune di Mira ha ritirato il P.A.T. che aveva presentato per l'adozione e il Comune di Stra ha già approvato il proprio P.A.T. da circa un anno. Afferma che sarebbe motivo di orgoglio per l'Amministrazione Provinciale il fatto che tutti i Comuni della Provincia di Venezia riuscissero ad approvare il proprio P.A.T. e sostiene che sarebbe un passo avanti importante per l'Italia, se avvenisse anche nel resto del Paese quello che accade nella Provincia di Venezia in materia di progettazione urbanistica.
- il Sindaco/Presidente ringrazia e saluta il Senatore Mario Dalla Tor per la sua partecipazione alla discussione della proposta di deliberazione in oggetto. Afferma di condividere il fatto che, se sarà approvato in futuro, il Piano degli Interventi debba tenere in considerazione la questione del rischio idrogeologico. Ricorda che questa Amministrazione Comunale, successivamente al suo insediamento, in accordo con l'Amministrazione del Comune di Dolo, ha deciso di proseguire il lavoro dell'Amministrazione precedente per evitare di aggravare il Bilancio di ulteriori costi. Ricorda, poi, che il P.A.T.I. in oggetto è stato ben valutato e ponderato in fase di predisposizione. Ricorda che la questione relativa alla "Città della Moda" non è trattata nel P.A.T.I. in adozione, ma in altri strumenti urbanistici. Ricorda, poi, che nel 2001 furono approvate nuove possibilità edificatorie per circa 180.000 metri cubi, più del doppio rispetto ai circa 85.000 metri cubi che saranno approvati con il P.A.T.I. in oggetto. Afferma che è intenzione dell'Amministrazione Comunale utilizzare il meno possibile le possibilità edificatorie che saranno approvate. Per quanto riguarda il supermercato recentemente aperto, ricorda che l'Amministrazione precedente aveva previsto in quell'area una superficie commerciale di 5.000 metri quadri, mentre l'attuale Amministrazione Comunale ha deciso, in accordo con la Società proprietaria del supermercato, di ridurre della metà tale superficie, con notevoli benefici in termini di traffico stradale e inquinamento atmosferico. Afferma di aver avuto modo di verificare che la predetta Società ha dimostrato di voler rispettare il territorio nel quale si è insediata e aggiunge che valuterà anche in futuro, se effettivamente la stessa manterrà i propositi già manifestati di tutela del territorio. Per quanto riguarda la questione relativa alla Società Fracasso S.p.A., ricorda che l'Amministrazione Comunale ha fatto tutto il possibile per trovare una soluzione e preservare il posto di lavoro ai dipendenti di detta Società.

DATO ATTO che non segue altra discussione, il Sindaco/Presidente mette quindi in votazione, per alzata di mano, la suesposta proposta di deliberazione e si ha il seguente risultato, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti e Votanti = n. 11

Voti favorevoli = n. 8

Voti contrari = n. 3 (Discardi/Salmaso/Biasibetti)

Astenuti = nessuno

D E L I B E R A

1. di adottare, nell'ambito del procedimento mediante procedura concertata tra i Comuni di Dolo e Fiesso D'Artico con la Provincia di Venezia, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 23.04.2011 n.11, il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) ed il Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) costituito dagli allegati elaborati, redatti dallo studio incaricato Veneto Progetti s.c. di San Vendemmiano (TV), sottoscritti tra le Amministrazioni comunali di Dolo e Fiesso D'Artico, con la Provincia di Venezia con in data 14.02.2014 acquisiti in pari data al prot. n. 1662 ed integrati con verbale in data 27.03.2014 acquisiti con prot.n.3202 del 31.03.2014, depositati presso il Settore Urbanistica del Comune di Fiesso d'Artico e che qui si intendono integralmente richiamati;
2. di disporre che a decorrere dalla data di adozione si applichino le misure di salvaguardia previste dall'art.29 della L.R. 23.04.2004, n.11 e s.m.i., come disciplinato dal Titolo IX - art.64 "*misure di salvaguardia*" delle Norme Tecniche del PATI, in attesa della definizione del Piano degli Interventi, a seguito dell'approvazione del PATI, i Piani regolatori vigenti dei Comuni di Dolo e Fiesso D'Artico costituiscono i rispettivi primi Piani degli Interventi del PATI per le sole parti compatibili;
3. di demandare al Responsabile del Settore Urbanistica di questo Ente ed al Comune di Dolo capofila, gli adempimenti previsti dagli artt.15 e 16 della citata L.R. 11/2004 e dall'allegato B1, fase 5, della D.G.R.V. n.791 del 31.03.2009, relativi all'attività di consultazione del progetto del PATI e della proposta di Valutazione Ambientale Strategica, che di seguito si specificano:
 - deposito del PATI presso la segreteria del Comune e presso gli uffici della Provincia di Venezia, sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune e della Provincia per trenta giorni;
 - deposito della proposta di Valutazione ambientale presso la Segreteria del Comune, presso gli uffici della provincia di Venezia e presso la direzione Regionale Valutazione Progetti ed Investimenti e sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune e della Provincia di Venezia per sessanta giorni;
 - pubblicazione del PATI su sito web del Comune di Fiesso D'Artico (<http://www.comune.fiessodartico.ve.it>) nella sezione Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio, ai sensi dell'art.39 comma 1 del D.Lgs 33/2013,
 - avviso relativo all'adozione del PATI su due giornali maggiormente diffusi sul territorio;
 - invio del PATI adottato alle Autorità Ambientali;
4. di dare atto che relativamente alle procedure di pubblicità e partecipazione di cui al precedente punto 3), chiunque può formulare osservazioni successivamente allo scadere del termine di pubblicazione del PATI (entro i successivi trenta giorni) e per tutta la durata di pubblicazione della proposta di valutazione ambientale (sessanta giorni dal deposito e dalla sua pubblicazione sul B.U.R.);
5. di dare atto altresì che con le modalità di cui agli artt.15 della L.R. 11/2004, con Conferenza di Servizi tra gli Enti interessati, si provvederà ad approvare il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, contro deducendo, inoltre, sulle osservazioni pervenute;

6. di autorizzare il Sindaco o suo delegato, ai sensi dell'art.15 comma 6) della L.R. 11/2004 a rappresentare l'Amministrazione Comunale e intervenire alla Conferenza decisoria, esprimendo il voto definitivo sul Piano e sulle eventuali osservazioni pervenute.
-

Il Sindaco/Presidente saluta e ringrazia l'Arch. Daniele Rallo e il suo studio di progettazione. Ringrazia, inoltre, il Responsabile del Settore Edilizia Privata/Urbanistica Arch. Alberto Cinquepalmi per la sua disponibilità e collaborazione ed anche l'Ufficio Tecnico del Comune di Dolo e il suo Responsabile Arch. Riccardo Tosco.

(Esce il Consigliere Lucio Massaro = presenti n. 10)

Allegato A alla delibera di
G.C./C.C. n° 6 del 14/04/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Daniela Guzzon)



FIESSO COMUNE
FIESSO IN COMUNE

Consiglio Comunale del 14/04/2014

ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.16 DELLA L.R. 11/2004 DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (P.A.T.I.) DEI COMUNI DI DOLO E FIESSO D'ARTICO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

RICHIESTA DI RINVIO

Considerato che:

- la commissione urbanistica del comune di Dolo non ha licenziato il documenti PATI per poterlo portare in adozione nel consiglio comunale di Dolo;
- la commissione urbanistica di Dolo si riunirà nuovamente a data da destinarsi dopo averla ricomposta per l'uscita di due componenti dalla maggioranza;
- risulta molto probabile che dalla commissione usciranno delle varianti al PATI attuale;
- la maggioranza del comune di Dolo al suo interno non ha una visione unitaria;
- il comune di Dolo è il comune capifila del processo di redazione del PATI;

riteniamo frettolosa la scelta di adottare il PATI in consiglio comunale a Fiesso d'Artico almeno un mese prima della probabile adozione del comune di Dolo.

chiediamo di sfruttare questo maggiore tempo a disposizione per approfondire pubblicamente i contenuti del PATI;

richiediamo quindi il **RINVIO** dell'adozione del PATI in consiglio comunale a Fiesso d'Artico almeno fino al termine del processo decisionale del comune di Dolo per evitare di esprimerci su un documento suscettibile di variazioni.

FIESSO COMUNE

FIESSO IN COMUNE

Alberto Discardi

Marisa Biasibetti

Francesco Salmasso

Alberto Levorato

- presentata e stata letta in Aula in data 14-04-2014 da parte
Cons. Discardi - S. B. G. -

AllegatoB..... alla delibera di
G.C./C.G. n°6..... del 14/04/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Daniela Guzzon)



PRESENTAZIONE PATI IN CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 APRILE 2014

Questo nuovo strumento urbanistico che andremmo ad adottare è il primo passo che ci porterà al piano degli interventi. Ma a differenza di quello che la maggior parte dei cittadini percepiscono, è anche quello più importante perché analizza il nostro territorio con molteplici visuali. Questi dati poi ci daranno dei dispositivi per fare delle scelte consapevoli e proficue per l'ambiente in cui viviamo. Il P.A.T. analizza tutti gli aspetti che caratterizzano il nostro territorio, da quelli strettamente edilizi, urbanistici a quelli storici, residenziali, demografici, di sicurezza, di viabilità e tutte queste informazioni poi saranno utilizzate per fare le scelte utili per una vivibilità sostenibile nel nostro Comune.

Certo non sarà facile recuperare strategie non vincenti fatte negli scorsi anni, considerando che ancora oggi non è esaurita quella fase, e lo possiamo ben vedere dalla relazione dove si fa notare che l'edificabilità prevista nel P.R.G. del 2004, era di circa 660.000 MC che di realizzati siamo a quota 383.000 e ne restano ancora 277.000.

Questi numeri, valutati alla luce del nostro vivere quotidiano e delle nostre esigenze, ci fanno capire che l'esaurimento dell'attuale capacità edificatoria non porterà scenari migliori degli attuali, perciò questo PATI dovrà dare le possibilità per cambiare rotta rispetto al vecchio PRG, consapevoli del fatto che il nostro territorio ha avuto e avrà incrementi sostanziali di popolazione, dal 1960 quando non superavamo i 4500 abitanti, al 2000 che toccavamo i 5700, sino ad oggi che sfioriamo gli 8000.

Poi se analizziamo le proiezioni ci accorgiamo che prevedono nel 2024 9.440 abitanti con una media di componenti per famiglia dai 2,23 di oggi ai 1,98 nel 2024, con un aumento del numero di famiglie che rispetto ad oggi, che si attestano intorno alle 3400, nel 2024 saranno circa 4700. Questi dati sono sufficienti per capire cosa dovremmo fare. Dovremmo fare attenzione alla trasformazione dei terreni, perché se questi da un lato possono darci un vantaggio per creare servizi, dall'altro andranno ad appesantire l'attuale situazione. Ed è qui che si giocherà il futuro medio lungo del nostro paese; non possiamo certo togliere d'imperio diritti in essere, ma dobbiamo trovare il giusto squilibrio per avere risorse con il minimo della trasformazione. Perciò si dovranno concertare non solo gli interventi futuri ma

- presentato e data lettura da parte del Sindaco Martellato Andrea
nel l.l. 14-04-2014 - Il Seg. Guzzon

10



B

anche quelli attuali con crediti edilizi, rivalutazione degli interventi stessi sino al pensare se sia meglio avere strutture prominenti a favore di nuove aree aperte o se mantenendo la dimensione che ormai siamo abituati a vivere, riempire gli spazi vuoti.

Il documento oggi alla vostra attenzione ha un percorso che inizia nel 2006. Una scelta fatta dalle precedenti amministrazioni di Fiesso d'Artico e di Dolo le quali avevano pensato che le questioni che caratterizzano i due territori affrontate assieme avrebbero avuto più efficacia.

In testa a tutto come sempre ci sono gli obiettivi da raggiungere: la tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti attraverso il recupero e la riqualificazione, la rivalutazione dei centri storici, la difesa dei rischi idrogeologici, il coordinamento con le linee di sviluppo sovra comunali.

La legge introduce il principio del confronto e della concertazione con enti pubblici e territoriali, infatti il percorso ha coinvolto tutti i portatori di interesse diffusi, le istituzioni, rappresentanti del mondo politico ed economico, associazioni e cittadini. Inoltre si sono considerati elaborati come estratti del piano regionale dei trasporti, il sistema insediativo strutturale del PTCP della provincia di Venezia, la classificazione delle acque. Si sono considerati il sistema ambientale, i beni storici-culturali, il sistema della residenza e dei servizi, il sistema infrastrutturale produttivo e della mobilità.

Nel documento vengono individuate le criticità ma anche le opportunità che caratterizzano il nostro territorio. Ma di tutto questo vi parleranno i Signori qui presenti per primo il Senatore Mario Dalla Tor oggi in veste di Vice Presidente e Assessore all'Urbanistica della Provincia di Venezia e l'Architetto Rallo urbanista e realizzatore del PATI per i Comuni di Fiesso d'Artico e Dolo.



IL SINDACO

Andrea Martellato

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Fiesso d'Artico, 18 APR. 2014.



Istruttore Amministrativo
dott. José Santinon

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata all'albo pretorio del Comune, è **divenuta esecutiva**
il ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

Fiesso d'Artico, li

Il Segretario Generale
Dott.ssa Daniela Guzzon
